

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione ed informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone.

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: Martedì ore 09.30-11.30 E-mail: zillaura@gmail.com

Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434621788

12 novembre 2017

XXXII Settimana del Tempo ordinario Anno A - Salterio della IV Settimana

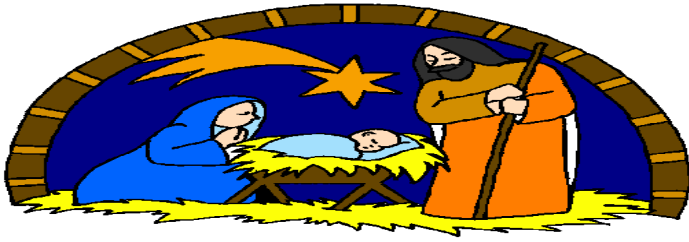
Dal Vangelo di Matteo 25, 1-13

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene». Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

COMMENTO AL VANGELO

La famosa parabola delle vergini sagge e delle vergini stolte ha la sua collocazione alla fine dei discorsi di Gesù nel Vangelo di Matteo, dove si richiama la necessità di stare pronti all'incontro con il Signore, perché in qualsiasi momento può giungere l'istante finale dell'esistenza e non sia mai che il Signore ci colga impreparati all'incontro con lui, come fu per le cinque vergini stolte. E' una parabola che nasconde anche una chiave "vocazionale": anche perché il testo si presta veramente bene, presentando Cristo come lo sposo a cui andare incontro con l'atteggiamento pronto, deciso e innamorato della sposa. Mi piace anche pensare al testo come uno stimolo vivo ed efficace a viver con pienezza la vita di ogni giorno, a non perdere il nostro tempo dietro a cose inutili, a prevenire ciò che facciamo con intelligenza, a ricercare la sapienza come fondamento del nostro esistere invece di andare alla ricerca di cose che creano solo affanno e ci fanno perdere tempo ed occasioni importanti. La parabola è quindi un invito a vegliare in chiave di vissuto quotidiano, un vissuto fatto di tante piccole e grandi opportunità per costruire il nostro futuro, per dare un senso alla nostra esistenza, per sentirci vivi e profondamente uomini e donne in tutto ciò che facciamo: in definitiva, per incontrare Gesù Cristo, senso del nostro esistere. E per fare questo occorre un atteggiamento, quello simboleggiato dall'olio delle lampade: non è solamente l'olio della preghiera, della meditazione, della riflessione, dell'attesa dell'incontro con Cristo, ma l'olio della Sapienza in tutte le sue dimensioni, quel carburante che ci fa infiammare di fronte alle occasioni di carità e di solidarietà, quella scintilla che accende in noi il fuoco della pienezza della vita, quell'unguento che ci dà la forza per essere pronti a cogliere al volo l'attimo dell'incontro con Cristo in tutte le cose che facciamo. La vita con le sue occasioni e le sue opportunità è come un treno, che certamente passa dalla nostra stazione di riferimento almeno una volta: di più, non lo sappiamo, non ne siamo certi. Ovunque ci troviamo, quindi, è bene saltarci sopra, prenderlo al volo, non lasciarlo sfuggire dicendo: "Aspetterò il prossimo", perché un prossimo potrebbe non esserci più. Mi piange il cuore quando vedo gente (soprattutto giovani) che per paura, per insicurezza, per indecisione o per ignoranza non sfruttano il passaggio di questo treno e lasciano che la loro vita scorra via così, trasportata da una massa informe e innominata che forse sì, ogni tanto, salterà anche su un treno diretto da qualche parte. Vale per la vita, ma vale anche per la fede: Dio si fa riconoscere in molti modi, con una voce che dice "Ecco lo sposo, andategli incontro", o con un'altra che dice "andate dai venditori e comprate olio". Sono tutte voci che ci invitano a non perdere tempo e a sfruttare ogni momento, anche a costo di sbagliare, per costruire vita e incontrare Dio.

MOSTRA PRESEPI NATALE 2017



Nell'ambito della festa di Santa Lucia di domenica 10 dicembre e fino al 7 gennaio, NOI ORATORIO PRATA propone l'undicesima edizione della mostra presepi presso la galleria civica in piazza Wanda Meyer a Prata. Anche

quest'anno rinnoviamo l'invito a chi possiede un presepe di piccole o medie dimensioni a farcelo sapere per poterlo esporre. La rassegna è inserita nella manifestazione regionale Giro presepi in Friuli Venezia Giulia. Vi aspettiamo numerosissimi come ormai tradizione vuole!!!!

NOI ORATORIO PRATA

Persone da contattare

Gianpietro 393-9554277

Fiorenzo 348-7119751



laboratorio
del Natale

**ADDOBBIAMO
L'ALBERO DI NATALE**

9-15-23-29
Novembre
dalle 16.30 alle 18.30
con merenda

2€ a laboratorio
per info e prenotazioni:
Daniela 3338737888 Chiara 3403826710



NOI
ASSOCIAZIONE



NATALE IN ORATORIO

9-15-23-29
NOVEMBRE

DECORIAMO L'ALBERO
laboratorio creativo

17 NOVEMBRE
13 DICEMBRE

PROIEZIONE FILM
per bambini e ragazzi

10 DICEMBRE

APERTURA MOSTRA PRESEPI
presso la TORRE CIVICA

6 GENNAIO

SPETTACOLO TEATRALE

dal 27 al 29
DICEMBRE
dal 03 al 05
GENNAIO

GRINVER
IL MINI GREST INVERNALE
dalle 14.00 alle 18.00



19 NOVEMBRE 2017

1^ GIORNATA MONDIALE DEI POVERI



Il 19 Novembre Papa Francesco ha indetto la 1^a giornata mondiale dei poveri. L'amore non ammette alibi: chi intende amare come Gesù ha amato, deve fare proprio il suo esempio; soprattutto quando si è chiamati ad amare i poveri. E questo è possibile se la grazia di Dio, la sua carità misericordiosa viene accolta, per quanto possibile, nel nostro cuore, così da muovere la nostra volontà e anche i nostri affetti all'amore per Dio stesso e per il prossimo. Non pensiamo ai poveri solo come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta alla settimana, o tanto meno di gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza. Queste esperienze, pur valide e utili a sensibilizzare alle necessità di tanti fratelli e alle ingiustizie che spesso ne sono causa, dovrebbero introdurre ad un vero *incontro* con i poveri e dare luogo ad una *condivisione* che diventi stile di vita. Conosciamo la grande difficoltà che emerge nel mondo contemporaneo di poter identificare in maniera chiara la povertà. Eppure, essa ci interpella ogni giorno con i suoi mille volti segnati dal dolore, dall'emarginazione, dal sopruso, dalla violenza, dalle torture e dalla prigionia, dalla guerra, dalla privazione della libertà e della dignità, dall'ignoranza e dall'analfabetismo, dall'emergenza sanitaria e dalla mancanza di lavoro, dalle tratte e dalle schiavitù, dall'esilio e dalla miseria, dalla migrazione forzata. La povertà ha il volto di donne, di uomini e di bambini sfruttati per vili interessi, calpestati dalle logiche perverse del potere e del denaro. Quale elenco impietoso e mai completo si è costretti a comporre dinanzi alla povertà frutto dell'ingiustizia sociale, della miseria morale, dell'avidità di pochi e dell'indifferenza generalizzata! Ai nostri giorni, purtroppo, mentre emerge sempre più la ricchezza sfacciata che si accumula nelle mani di pochi privilegiati, e spesso si accompagna all'illegalità e allo sfruttamento offensivo della dignità umana, fa scandalo l'estendersi della povertà a grandi settori della società in tutto il mondo. Dinanzi a questo scenario, non si può restare inerti e tanto meno rassegnati. Siamo chiamati, pertanto, a tendere la mano ai poveri, a incontrarli, guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine. La loro mano tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità, e a riconoscere il valore che la povertà in sé stessa costituisce. Non dimentichiamo che per i discepoli di Cristo la povertà è anzitutto una vocazione a seguire Gesù povero. La povertà è un atteggiamento

del cuore che impedisce di pensare al denaro, alla carriera, al lusso come obiettivo di vita e condizione per la felicità. E' la povertà, piuttosto, che crea le condizioni per assumere liberamente le responsabilità personali e sociali, nonostante i propri limiti, confidando nella vicinanza di Dio e sostenuti dalla sua grazia. La povertà, così intesa, è il metro che permette di valutare l'uso corretto dei beni materiali, e anche di vivere in modo non egoistico e possessivo i legami e gli affetti. Invito la Chiesa intera e gli uomini e le donne di buona volontà a tenere fisso lo sguardo, in questo giorno, su quanti tendono le loro mani gridando aiuto e chiedendo la nostra solidarietà. Sono nostri fratelli e sorelle, creati e amati dall'unico Padre celeste. Questa Giornata intende stimolare in primo luogo i credenti perché reagiscano alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro. Al tempo stesso l'invito è rivolto a tutti, indipendentemente dall'appartenenza religiosa, perché si aprano alla condivisione con i poveri in ogni forma di solidarietà, come segno concreto di fratellanza. Dio ha creato il cielo e la terra per tutti; sono gli uomini, purtroppo, che hanno innalzato confini, mura e recinti, tradendo il dono originario destinato all'umanità senza alcuna esclusione. Desidero che le comunità cristiane, nella settimana precedente la *Giornata Mondiale dei Poveri*, che quest'anno sarà il 19 novembre, XXXIII domenica del Tempo Ordinario, si impegnino a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto. Potranno poi invitare i poveri e i volontari a partecipare insieme all'Eucaristia di questa domenica, in modo tale che risulti ancora più autentica la celebrazione della Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo, la domenica successiva. In questa domenica, se nel nostro quartiere vivono dei poveri che cercano protezione e aiuto, avviciniamoci a loro: sarà un momento propizio per incontrare il Dio che cerchiamo. Secondo l'insegnamento delle Scritture (cfr *Gen* 18,3-5; *Eb* 13,2), accogliamo come ospiti privilegiati alla nostra mensa; potranno essere dei maestri che ci aiutano a vivere la fede in maniera più coerente. Con la loro fiducia e disponibilità ad accettare aiuto, ci mostrano in modo sobrio, e spesso gioioso, quanto sia decisivo vivere dell'essenziale e abbandonarci alla provvidenza del Padre. A fondamento delle tante iniziative concrete che si potranno realizzare in questa *Giornata* ci sia sempre la *preghiera*. Non dimentichiamo che il *Padre nostro* è la preghiera dei poveri. La richiesta del pane, infatti, esprime l'affidamento a Dio per i bisogni primari della nostra vita. Questa nuova *Giornata Mondiale*, pertanto, diventi un richiamo forte alla nostra coscienza credente affinché siamo sempre più convinti che condividere con i poveri ci permette di comprendere il Vangelo nella sua verità più profonda. I poveri non sono un problema: sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l'essenza del Vangelo.

Papa Francesco

AVVISI

- **Domenica 12 novembre:** alla S. Messa delle ore 10.30, saranno presenti gli amici della OFTAL.
 - ❖ Alle ore 14.30 Santa Messa e festa del Ringraziamento a Rondover con benedizione dei trattori.

- **Martedì 14 novembre** in chiesa alle ore 20.30, scuola di preghiera (recita del santo rosario meditato e adorazione eucaristica).
 - ❖ Alle 20.30 a Visinale, incontro della Caritas dell'Unità Pastorale

- **Giovedì 16 novembre:** alle ore 20.30 in Oratorio sono attesi i genitori dei bambini di terza elementare.

- **Venerdì 17 novembre:** alle ore 10.00 santa messa al centro anziani

- **Sabato 18 novembre:** in chiesa dalle 10.30 prove per i bambini che dovranno fare la prima vestizione
 - ❖ alla S. Messa delle 17.30 a Peressine viene ricordato il 50° Anniversario di Matrimonio di Rezzin Bruna e Biscontin Luciano.

- **Domenica 19 novembre:** alla S. Messa delle ore 10.30 riceveranno il Sacramento del Battesimo Puiatti Bianca e Barzan Giulia.
 - ❖ Nel pomeriggio ci sarà un ritiro spirituale per tutti gli educatori dell'Azione Cattolica della nostra parrocchia

- ✓ *Per evitare spiacevoli inconvenienti, le intenzioni delle S. Messe vanno consegnate solo ed esclusivamente al Parroco e alla Segretaria la settimana precedente l'uscita del foglietto parrocchiale.*

XXXII Settimana del tempo ordinario - Salterio della IV Settimana

Lunedì 13 novembre

ore 8.30 Parrocchiale

- + Antonia Mussio
- + Francesco e per tutti i miei Defunti
- + Lino - Anniversario

Martedì 14 novembre

ore 8.30 Parrocchiale

- Alla Madonna per tutti i fratelli Nardin
- + Primo Barzan e Rosina
- + Pietro e Gina Rossetto

Mercoledì 14 novembre

ore 8.30 Parrocchiale

- + Carlo, Gino e Michelina Pavone
- + Nella, Americo e zia Bruna
- + Nonni Rosa, Domenico, Luigia e Antonio
- + Celestina e Tealia Segatto
- + Elice Boscarior, Domenico e Teresa Bertola
- + Giuseppe e Maria Costacurta

Giovedì 16 novembre

ore 8.30 S. Giovanni

- + Gino e Luciano Piccinin, Clelia Coral
- + Pietro Banzato, Graziella Valvason e Genoveffa

Venerdì 17 novembre Santa Elisabetta d'Ungheria, religiosa -Memoria

ore 8.30 S. Simone

- Alla Madonna in Ringraziamento per una mamma in attesa
- + Anna Serafin -Anniversario e Carlo Valvasori
- Gianfranco Sist -Anniversario

Sabato 18 novembre

ore 17.00 Peressine

- + Volontari defunti Fondazione Biasotto
- + Lorena e Defunti Dal Cin

ore 18.30 Parrocchiale

- + Mario Piccinato
- + Giacomo Vedovato -Anniversario
- + Sebastiano ed Elisa
- + Luigi, Maria e Giovanni Belfanti
- + Riccardo Meneghel, Riccardo Piccinin e Daniel Coral
- + Eros Fusari
- + Giovanni Sist
- + Paolo Diana
- + Virginia, Artemio e Daniela Ros
- + Evangelista Puiatti
- In Ringraziamento la classe 1957

Domenica 19 novembre XXXIII del Tempo ordinario

ore 8.00 Parrocchiale

- + Domenico Truccolo -Anniversario e Maria Pivetta

ore 9.30 S. Simone

- + Claudia Diana
- Alla Madonna per padre Raphael
- + Antonio e Rosina Bortolin
- + Renzo De Pellegrin

ore 10.30 Parrocchiale

- In Ringraziamento la classe 1947 e in ricordo degli Amici Defunti Vania con gratitudine e riconoscenza a Dio e alla Madonna per avere ancora il dono della vita
- + Giuseppe Bertolo -Anniversario
- + Defunti famiglie Piccolo e Rigon
- + Per tutti i Defunti di Prata
- ore 18.30**
- + Walter Zaccarin
- + Adriano, Lino e Franca
- + Egidio Rossetto